

DETERMINATE. La Marra, new entry nella fiction di Canale 5, è felice

del suo ruolo, ma a Vero TV rivela...

«ESSERE NELLA SQUADRA È UN SOGNO, MA ORA

VOGLIO... L'AMERICA!»

«Sul set ho trovato dei professionisti fantastici», dice Daniela. «Però, il

mio obiettivo è recitare all'estero»



Canale 5
Da mercoledì
9 settembre
21.10

TUTTI IN AZIONE

Roma. In *Squadra Antimafia 7*, Daniela Marra (31 anni) è Anna Cantalupo. A destra, è con l'altra new entry Giovanni Scifoni (39), alias ispettore Davide Tempofosco. A sinistra, invece, è con alcuni veterani della serie.

UMBERTO PIANCATELLI
Roma - Settembre

Finalmente tutti i fan della fiction, e sono milioni, sapranno che fine ha fatto Domenico Calcaterra, il personaggio interpretato da Marco Bocci. Tra le new entry di *Squadra Antimafia 7*, invece, c'è la trentunenne attrice calabrese Daniela Marra, nel ruolo di Anna Cantalupo.

«Perde il marito tragicamente»

«Il mio personaggio è quello di una donna in carriera, una giovane esperta in informatica», racconta l'attrice. «Prima apparteneva al corpo della Guardia di Finanza, che lascia quando subisce la grave perdita del marito, una morte legata proprio alle indagini che stava svolgendo. Quando entra nella Squadra è in congedo e sta vivendo una vita appartata. Inizia

a collaborare partendo dal caso che aveva abbandonato dopo il lutto familiare».

Daniela, com'è stato inserirti all'interno di un cast già molto affiatato?

«Mi sono divertita molto. Ho trovato non solo un cast, ma anche una troupe eccezionale. C'è una sintonia incredibile, dettata forse dal fatto che lavorano insieme da diversi anni. Sembra di stare proprio in una grande famiglia e l'ambiente è tanto informale quanto professionale. È la perfetta alchimia per lavorare serenamente. E in questa grande famiglia posso dire che tutti mi hanno aiutato».

Quando ti sei avvicinata alla recitazione?

«La prima volta è successo al liceo. Avevo quindici anni. Però, il piacere di recitare me lo porto dentro fin dall'asilo. Mi piaceva moltissimo e ricordo che all'epoca "soffiai" una parte a un'altra bambina,

nel senso che mi avevano assegnato un ruolo, ma chiesi alla maestra di farne un altro e lei mi accontentò. Avevo già il sentore che questo lavoro mi sarebbe piaciuto molto».

Quindi, fare l'attrice è un sogno che coltivi fin da bambina?

«Sì e ricordo che mentre recitavo provavo forti emozioni. Poi, durante il liceo ho frequentato un laboratorio a Reggio Calabria, la città dove sono nata, e ho iniziato a fare i primi lavori. Mi pagavano pure e così da semplice hobby la recitazione è diventata un vero e proprio interesse professionale».

Pensi di aver perso qualcosa?

«Se avessi avuto più lucidità, una volta finito il liceo avrei dovuto iscrivermi a una scuola di recitazione. Invece, ho frequentato l'università. Solo più tardi ho capito che il mio percorso era

un altro. Forse ho aspettato, perché l'idea di fare l'attrice mi faceva paura. Mi dava l'impressione di tentare un qualcosa che mi avrebbe fatto sentire a rischio. E non avevo torto, perché lavorando come attore sei in un continuo precariato, una realtà assurda che oggi purtroppo si vive in qualsiasi professione».

«Vorrei recitare con Meryl Streep»

Che cosa o chi proprio non sopporti nella vita?

«L'arroganza e chi non rispetta le persone».

Qual è il tuo più grande difetto?

«Sono una testa dura».

Con quale regista ti piacerebbe collaborare in futuro?

«Tra quelli italiani, vorrei lavorare con Paolo Virzì. Mi piace, perché mi diverte molto, trovo che abbia un'ironia





estremamente lucida. Mi attira il suo modo di osservare la realtà».

Con quale attore, invece, vorresti dividere il set?

«Se fosse ancora vivo, con Gian Maria Volonté (è scomparso nel 1994, ndr). Innanzitutto aveva un carisma eccezionale. Era un attore che portava sempre con sé quello che era il suo pensiero. Riusciva a fare delle cose sorprendenti, come trasformare il suo corpo in base al suo ruolo. Poi, era anche una persona, dal punto di vista culturale, molto forte. Ha esposto le sue idee in maniera coraggiosa e non era un semplice attore-esecutore».

E se dovessi scegliere tra gli attori contemporanei?

«Michael Caine e Martin Freeman. Sto volando troppo alto, verso altri mondi... Poi, adoro, la mitica Meryl Streep».

Continuando a volare alto... e l'America?

«Non ho ancora avuto modo di fare questa esperienza, però sto lavorando per questo, nel senso che il mio obiettivo è riuscire a recitare a n c h e all'estero. Sono m o l t o attratta a n c h e dall'Inghilterra e dagli attori inglesi. Lavorare all'estero, sarebbe un modo per confrontarmi con realtà molto diverse». ■



APPREZZATA

Ha esordito in Tv nel 2011, Daniela Marra, con la serie in onda su Raiuno *Fuoriclasse*. La popolarità è arrivata nel 2014 grazie al ruolo in *Le mani dentro la città*.

11
TV